

“Il lago dei cigni” al Teatro Massimo di Palermo

Autore: Redazione

Data: 16 Gennaio 2026



Palermo, 16 gennaio 2026. Tra gli appuntamenti più attesi della stagione, torna in scena al Teatro Massimo di Palermo **dal 22 gennaio alle 20:00** *Il lago dei cigni* di **Pëtr Il'ič Čajkovskij** in una nuova e affascinante veste coreografica. A firmarla è il direttore del **Corpo di ballo** della Fondazione, **Jean-Sébastien Colau**, che realizza un progetto desiderato da tempo: una ripresa classica, rispettosa dell'eredità di **Petipa** e **Ivanov**, capace di mettere in risalto le qualità della compagnia palermitana. Coreografo collaboratore **Vincenzo Veneruso**; Assistente alla coreografia **Agnes Letestu**.

L'originalità della nuova produzione è l'ambientazione nell'epoca del *Gattopardo*, in un'atmosfera aristocratica e raffinata. Crinoline, sete e abiti d'epoca trasporteranno il pubblico nelle atmosfere di **Tomasi di Lampedusa**, tra decadenza e splendore, rendendo omaggio alla Sicilia e all'estetica del romanzo. Il tradizionale balletto romantico rivivrà nel mondo dei Salina e dei Falconeri, grazie alle scenografie di grande raffinatezza disegnate da **Francesco Zito** (coadiuvato dall'assistente **Chiara Mirabella**) e ai preziosi costumi curati da **Cécile Flamand** con una cura minuziosa del dettaglio storico ed estetico. L'impianto visivo è completato dal disegno luci di **Bruno Ciulli** (aiuto luci **Eleonora Magni**). A dirigere l'**Orchestra del Teatro Massimo** è il Maestro **Nicola Giuliani**, apprezzato per la sua sensibilità nel repertorio tardo-romantico, che guiderà l'orchestra in

simbiosi con l'*ensemble* coreutico.

In scena, due ballerini di prima grandezza: **Maia Makhateli**, stella del Dutch National Ballet di Amsterdam, e il palermitano **Andrea Sarri**, primo ballerino dell'Opéra di Parigi, che tornano a calcare il palcoscenico del Teatro Massimo insieme al **Corpo di ballo** della **Fondazione**. Nei ruoli principali, accanto alla coppia Makhateli-Sarri (22, 24, 25 e 27 gennaio), si alterneranno per *Odette / Odile* **Martina Pasinotti** (23, 29, 31) e **Yuriko Nishihara** (28, 30, 1), mentre nei panni del principe *Siegfried* danzeranno **Alessandro Casà** (23, 29, 31) e **Michele Morelli** (28, 30, 1). Interpreti di *Rothbart* sono **Diego Millesimo** (22, 24, 25, 27, 30) e **Andrea Mocciardini** (23, 28, 29, 31, 1); di *Benno* **Alessandro Cascioli** (22, 24, 25, 27), **Diego Mulone** (23, 29, 31), **Giovanni Traetto** (28, 30, 1); dell'*Amica di Benno* **Francesca Davoli** (22, 24, 25, 27), **Carla Del Sorbo** (23, 29, 31), **Giulia Neri** (28, 30, 1).

«Per questa coreografia non mi sono ispirato ad alcun riferimento visivo diretto – **spiega Jean-Sébastien Colau** – al contrario ho scelto di lavorare esclusivamente sui miei ricordi. Ho danzato molte versioni di questo balletto e ho voluto conservare le orme di quelle linee e di quei respiri, rielaborandoli secondo ciò che, da danzatore, avrei desiderato vedere in scena. Non ho inventato nuovi passi: si tratta di puro vocabolario accademico organizzato in un ordine diverso. Nella mia attività di danzatore ho avuto il privilegio di ballare in molti paesi e in differenti compagnie, mi sono nutrito nel tempo di molteplici stili e questo bagaglio si riflette nella mia coreografia dove i linguaggi si intrecciano e si contaminano».

La vicenda originale de **Il lago dei cigni**, che affonda le radici nelle fiabe popolari mitteleuropee, viene qui trasposta senza perdere il suo cuore narrativo: la tormentata storia d'amore tra il principe Siegfried e la principessa Odette. Vittima di un incantesimo del mago Rothbart, la giovane è condannata a trasformarsi in cigno di giorno, riacquistando sembianze umane solo di notte. Unica via di salvezza è un giuramento di amore eterno, messo però alla prova dagli inganni di Odile, il "cigno nero". Composto tra il 1875 e il 1876, **Il lago dei cigni** è il primo dei tre capolavori coreutici di ?ajkovskij. Dopo il debutto moscovita del 1877, trovò la consacrazione definitiva nel 1895 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo grazie a Marius Petipa e Lev Ivanov, riferimenti imprescindibili per questa nuova edizione palermitana.

Lo spettacolo sarà in scena per **dieci recite** (di cui tre fuori abbonamento), offrendo alla città una occasione imperdibile per riscoprire il titolo più amato della trilogia ?ajkovskiana attraverso una lente profondamente siciliana.

Domenica **18 gennaio alle 18:00 in Sala ONU**, per gli appuntamenti di introduzione alla visione dello spettacolo, organizzati in collaborazione con l'**Associazione Amici del Teatro Massimo**, il giornalista e studioso **Vito Lentini** terrà **una conferenza** su *Il Lago dei cigni*. Caporedattore della rivista *Sipario*, Lentini *insegna Pedagogia e Storia della Danza all'Accademia Teatro alla Scala*, scrive di danza sul magazine *La Scala* e sulle pagine di cultura della redazione online del *Sole 24 Ore*.

La prova generale del balletto, in programma **mercoledì 21 gennaio alle 18:30** è aperta a favore di **Medici senza frontiere**. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto a favore dell'organizzazione medico-umanitaria indipendente che fornisce soccorso umanitario in più di 70 paesi a popolazioni. Per la prevendita info.palermo@rome.msf.org e facebook.com/msf.palermo | tel: 342 558852. **Dal 19 gennaio** la vendita dei biglietti relativa ai posti ancora disponibili sarà effettuata direttamente dalla biglietteria del Teatro.

Calendario delle recite: 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31 gennaio e 1 febbraio 2026.

Durata: 2h e 40? (80? primo atto; 80? secondo atto + 20? di intervallo);

Info: <https://www.teatromassimo.it/event/il-lago-dei-cigni/>

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/lago-cigni-teatro-massimo-palermo/>

Generato il 12/03/2026